

Vita...che vocazione!

di Linda Specchiarello

"Nati per... vivere" esortava, qualche mese fa, il vescovo di Otranto, mons. **Donato Negro**, rivolto ai giovani della Diocesi riuniti a Maglie per la lectio divina mensile.

Se la vita è una chiamata, la prima!, vivere è giornaliera risposta dell'uomo. A volte, però, si *evita* di rispondere, si risponde a metà, si trascina la risposta, la si *tradisce* e la si *consegna* al "singolare" o al "plurale", oppure si tentenna e si rinvia la risposta al domani.

La vita chiama...e attende. Se non c'è risposta si riduce a un monologo, ma se dialoga diventa comunicazione, incontro. Nell'incontro la vita si spende, e una vita **spesa** è speranza...sempre!

C'è chi risparmia la propria vita e chi la sconta anche quando non è tempo di saldi.

Ma la vita è dono. **E un dono non può essere venduto, lo si dona..."per" gli altri, così si moltiplica e si condivide ma non divide.**

La vita si spende, bene. Con responsabilità, con dignità, con umiltà, con gioia, con perseveranza, con lacrime, con libertà, con sacrificio, con pazienza, con coraggio, con un'ospitalità che, delicata e appassionata, cura l'ospite-sè e l'ospite-altro, perché **"l'ospite è sacro"**, ed è capace di non trattenere quando arriva il tempo di lasciare. Qualcuno lascia anticipando il momento...

Ma qualcuno continua a rispondere anche quando gli anni e la malattia affievoliscono suoni e movimenti.

Allora, pure il silenzio e l'immobilità gridano la vita.

Qualcuno, ancora, resta in ascolto sebbene stanco per malesseri fisici o morali.

Allora, la debolezza solleva la vita se questa si affida a Colui di cui la voce, fin dalla nascita, ci attira.

Nati per...vivere, vocazione di una vita!